

Allegato A



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DIREZIONE GENERALE

**Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto
delle società provinciali – 2018-2020**

Approvato con deliberazione n. 514 di data 12 aprile 2019 della Giunta provinciale

Legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 (articolo 18)

INDICE

A. IL PROGRAMMA PER LA RIORGANIZZAZIONE E IL RIASSETTO DELLE SOCIETÀ PROVINCIALI – 2016	3
1. Adozione	3
2. La situazione di partenza	4
3. L’attuazione delle misure pianificate	5
4. Lo stato attuale	6
B. IL PROGRAMMA PER LA RIORGANIZZAZIONE E IL RIASSETTO DELLE SOCIETÀ PROVINCIALI PER IL PERIODO 2018 – 2020	8
1. Introduzione di metodo	8
1.1. Polo della liquidità.....	8
1.2. Partecipazione in Infrastrutture C.I.S. s.r.l.	8
1.3. Fusione Patrimonio del Trentino S.p.A. e Interporto Servizi S.p.A.....	9
2. Ambiti di azione della Commissione tecnica	9
C. LA RAZIONALIZZAZIONE E I SUOI ESITI	10
1. La ricognizione delle società controllate	10
2. La ricognizione delle altre società direttamente partecipate	20
3. Le società partecipate indirettamente	28
4. Le società chiuse ovvero prossime alla chiusura al 31 dicembre 2018	28

A. IL PROGRAMMA PER LA RIORGANIZZAZIONE E IL RIASSETTO DELLE SOCIETÀ PROVINCIALI – 2016

1. Adozione

Nell'ordinamento provinciale le società a capitale interamente pubblico e comunque controllate dalla Provincia autonoma di Trento sono concepite come moduli organizzativi finalizzati all'erogazione di servizi sia alla Provincia sia alla generalità degli enti collegati alla finanza provinciale.

Con deliberazione n. 1909 di data 2 novembre 2015 la Giunta provinciale ha approvato le "Linee guida per il riassetto delle società provinciali", al fine di configurare un nuovo e più razionale assetto societario nell'intero comparto del Gruppo Provincia. Nello specifico le linee guida, assumono valenza di piano operativo di razionalizzazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015). In conformità a queste linee guida è stato previsto di adottare uno o più programmi di riorganizzazione in base all'articolo 18, commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 in relazione ai diversi settori presidiati, ovvero misure puntuali a livello legislativo o amministrativo.

In attuazione della deliberazione n. 1909 del 2015, con deliberazione della Giunta provinciale n. 542 di data 8 aprile 2016 è stato approvato il "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali - 2016" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1.

Nello specifico, il programma prevede l'adozione di interventi attuativi nella forma di:

- 1) singoli programmi di riordino ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1:
 1. necessariamente per poli specializzati:
 - liquidità;
 - trasporti;
 - informatica e telecomunicazioni;
 - patrimonio immobiliare;
 - sviluppo territoriale;
 2. eventualmente per il comparto funiviario;
- 2) misure puntuali di riconfigurazione della missione di interesse generale:
 1. a livello legislativo:
 - per l'edilizia abitativa;
 - per le reti informatiche;
 2. a livello amministrativo:
 - per il credito, fatta salva la possibilità di intervenire con l'adozione di un programma di riordino delle partecipazioni nel settore del credito ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1;
 - per l'energia con l'obiettivo di favorire l'aggregazione (ed eventualmente la quotazione in borsa) di Dolomiti Energia S.p.A. con altri *players*, per realizzare politiche sia di ottimizzazione (consolidamento delle attuali attività mediante investimenti) che di espansione (fusione con altre realtà);
 - per la mobilità di mercato con il consolidamento di Interbrennero S.p.A. in Autostrada del Brennero S.p.A..

Il Programma adottato con la deliberazione giuntale n. 542 del 2016 si presenta, quindi, come una cornice da riempire opportunamente e progressivamente per fasi: sia alla luce della complessità che le implicazioni di un processo di riordino di realtà così eterogenee per dimensioni, settori e funzioni determinano nel suo insieme; sia per effetto di un regime di transizione per dare ordito a questa trama di più ampio spessore in termini di visione strategica.

Questo comporta che l'attuazione delle disposizioni dettate con il Programma sopraccitato, soprattutto laddove innesca operazioni di fusione, richieda nell'ambito dello specifico programma di riordino del singolo polo l'elaborazione di piani di integrazione e di cambiamento organizzativo, al fine di ottimizzare sia il profilo operativo sia il rapporto fra costi e benefici. Tali piani possono tenere conto delle tempistiche di scadenza degli organi di amministrazione, in modo da favorire processi di relativa unificazione, tali da favorire un controllo più stretto delle azioni di progressiva razionalizzazione ed integrazione fra le società interessate.

L'aggregazione per poli ha in sé, difatti, una valenza finalistica duplice: in ragione dell'omogeneità di funzione e attività concorre alla riduzione della spesa pubblica e al tempo stesso rimodella l'entità a maggiore tasso di specializzazione. Così operando, la polarizzazione approda ad esiti sia di miglioramento interno sia di diminuzione dell'apparato pubblico. Infatti, dà modo di scomporre e ricomporre su scala più idonea, rispetto ai bisogni pubblici e alle disponibilità finanziarie, i vari segmenti di attività. In tal modo, da un lato si superano asimmetrie informative e disfunzioni organizzative a beneficio dell'unitarietà di azione e della sinergia fra aree diverse, dall'altro, si determinano le condizioni per definire la missione di interesse generale affidata alla società e, quindi, individuare concretamente ciò che compete all'autorità pubblica e quanto va rilasciato al mercato.

Pertanto, l'adozione di programmi attuativi per singolo polo, tenendo conto del quadro della finanza pubblica provinciale, deve tenere aperta – e non precludere – la possibilità nel medio periodo di mettere a gara servizi e prestazioni oggi assicurati in un regime di autoproduzione, in quanto non solo occorre giungere ad apparati più snelli, ma anche rispettare – laddove non vi siano interessi pubblici sovraordinati – la distinzione che alla funzione regolativa provvede l'istituzione pubblica e a quella gestionale la competizione nel e per il mercato.

Più in generale il disegno attuativo richiede valutazioni e verifiche di livello aziendale e fiscale, allo scopo di orientare la scelta verso le modalità più appropriate di perseguimento.

Ai fini della realizzazione operativa delle misure adottate con la deliberazione n. 542 del 2016 e del conseguimento degli effettivi risultati a regime, la complessiva manovra di revisione del Gruppo Provincia ha richiesto, pertanto, un orizzonte temporale ampio e necessariamente coincidente con la legislatura provinciale precedente.

2. La situazione di partenza

Al momento dell'adozione del "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016", il quadro delle partecipazioni provinciali era il seguente.

Si presentavano quali società di sistema della Provincia:

1. Informatica Trentina S.p.A. quale strumento preordinato alla diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni nel settore pubblico;
2. Cassa del Trentino S.p.A. quale strumento preordinato al coordinamento e alla provvista delle risorse finanziarie per gli investimenti pubblici;
3. Trentino Sviluppo S.p.A. quale strumento preordinato allo sviluppo ed al *marketing* territoriale con funzioni di agente animatore;

4. Patrimonio del Trentino S.p.A. quale strumento preordinato alla valorizzazione dei beni;
5. Trentino Riscossioni S.p.A. quale strumento preordinato alla riscossione delle entrate e alla gestione della liquidità del sistema pubblico;
6. ITEA S.p.A. quale strumento preordinato alla funzione dell'edilizia abitativa;
7. Trentino Trasporti S.p.A. e Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. quali strumenti preordinati alla gestione del servizio di trasporto;
8. Trentino Network s.r.l. quale strumento preordinato per la gestione della rete privata delle comunicazioni e la fornitura dei servizi di comunicazione alla Provincia e a gli Enti facenti parte del sistema informativo elettronico provinciale;
9. Trentino School of Management S.Cons. a r.l. quale strumento preordinato alla formazione della e per la pubblica amministrazione;
10. Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. quale strumento preordinato alla gestione dell'infrastruttura aeroportuale di Trento.

Accanto alle situazioni di controllo assumevano rilevanza le partecipazioni azionarie minoritarie in settori di notevole importanza, come nel caso delle infrastrutture (Autostrada del Brennero S.p.A, Aeroporto Valerio Catullo S.p.A., Tunnel Ferroviario del Brennero S.p.A.) o del credito (Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A., Cassa Centrale Banca S.p.A.) o dell'energia (SET Distribuzione S.p.A.).

Sussistevano, poi, situazioni intermedie, caratterizzate da partecipazioni societarie maggioritarie in contesti di partenariato pubblico – privato nel settore dell'intermodalità (Interbrennero S.p.A.) e delle fiere (Trento Fiere S.p.A.).

Come società interamente provinciale operava anche Tecnofin Trentina S.p.A. per l'amministrazione e la detenzione di partecipazioni, con particolare riferimento al settore dell'energia.

3. L'attuazione delle misure pianificate

Alle previsioni del “Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016” è stata data attuazione attraverso vari provvedimenti. Come espressamente previsto dallo stesso Programma la Giunta provinciale ha approvato entro il 31 marzo 2017, con deliberazione n. 483 di medesima data, un documento di relazione sullo stato di attuazione del “Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016”, che riporta dettagliatamente quanto è stato compiuto in attuazione del Programma stesso.

Con successiva deliberazione n. 504 di data 29 marzo 2018, la Giunta provinciale ha approvato un secondo documento di relazione sullo stato di attuazione del “Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016”, che riporta dettagliatamente lo stato di realizzazione di ognuna delle misure previste dalla deliberazione n. 542 del 2016 e dagli atti puntuali adottati in sua attuazione.

Con deliberazione n. 1560 di data 29 settembre 2017, infine, è stato approvato, ai sensi dell'articolo 7 comma 10 della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, il documento denominato “Ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Provincia autonoma di Trento al 31 dicembre 2016”. Infatti, l'articolo 7 della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, al comma 10 prevede quale disposizione transitoria, che “*in prima applicazione di quest'articolo la Provincia e gli enti locali, anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario, effettuano in via straordinaria, entro il 30 giugno*

2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore di questa legge, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis 1, della legge provinciale n. 1 del 2005, individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate. Si applicano l'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), e l'articolo 1, commi 613 e 614, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, relativi ad atti di scioglimento, dismissione e piani di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie”.

La ricognizione sopra menzionata riporta i dati relativi alle partecipazioni detenute dalla Provincia al 31 dicembre 2016, soffermandosi in particolare su:

- le società controllate,
- le società partecipate in via diretta,
- le società controllate in via indiretta.

4. Lo stato attuale

A seguito delle azioni intraprese in esecuzione delle misure previste dal “Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016” e dagli atti puntuali adottati in sua attuazione, il quadro delle partecipazioni provinciali risulta essere il seguente.

Le società di sistema della Provincia possono essere oggi così identificate:

1. Trentino Digitale S.p.A. quale strumento preordinato alla diffusione delle nuove tecnologie dell’informazione e delle telecomunicazioni nel settore pubblico, nonché alla gestione della rete privata delle comunicazioni e alla fornitura dei servizi di comunicazione alla Provincia e agli Enti facenti parte del sistema informativo elettronico provinciale;
2. Cassa del Trentino S.p.A. quale strumento preordinato al coordinamento e alla provvista delle risorse finanziarie per gli investimenti pubblici;
3. Trentino Sviluppo S.p.A. quale strumento preordinato allo sviluppo ed al *marketing* territoriale con funzioni di agente animatore;
4. Patrimonio del Trentino S.p.A. quale strumento preordinato alla valorizzazione dei beni;
5. Trentino Riscossioni S.p.A. quale strumento preordinato alla riscossione delle entrate e alla gestione della liquidità del sistema pubblico;
6. ITEA S.p.A. quale strumento preordinato alla funzione dell’edilizia abitativa;
7. Trentino Trasporti S.p.A. quale strumento preordinato alla gestione del servizio di trasporto e alla gestione dell’infrastruttura aeroportuale di Trento;
8. Trentino School of Management S.Cons. a r.l. quale strumento preordinato alla formazione della e per la pubblica amministrazione.

Si rilevano le partecipazioni azionarie minoritarie di rilievo nei settori di notevole importanza: vanno mantenute le quote nelle società operanti nelle infrastrutture di trasporto (Autostrada del Brennero S.p.A, Aeroporto Valerio Catullo S.p.A., Tunnel Ferroviario del Brennero S.p.A.), dell’energia (SET Distribuzione S.p.A.), mentre nel settore del credito sono in corso le operazioni di dismissione delle partecipazioni in Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. e Cassa Centrale Banca S.p.A..

Parimenti è in corso l’operazione di fusione di Trento Fiere S.p.A. in Patrimonio del Trentino S.p.A secondo la tempistica a suo tempo approvata, mentre permane la partecipazione in Interbrennero S.p.A. con l’ipotesi del consolidamento in Autostrada del Brennero S.p.A..

Al fine di garantire omogeneità funzionale e continuità storica alla rendicontazione, resta confermata l'adozione, già prevista, della relazione sullo stato di attuazione nelle medesime modalità entro il 31 marzo 2019.

Di seguito, a fini conoscitivi, si forniscono i dati aggregati delle società controllate direttamente e indirettamente dalla Provincia al 31 dicembre 2017, intesi come somma dei valori desunti dai bilanci delle singole società.

	Dati 2017
<i>Valore del capitale investito (totale attivo in Euro)</i>	5.178.336.330
<i>Totale immobilizzazioni (Euro)</i>	2.215.387.026
<i>Patrimonio netto(Euro)</i>	1.847.616.271
<i>Valore della produzione (Euro)</i>	325.526.508
<i>Costi della produzione (Euro)</i>	300.164.157
<i>Utile netto (Euro)</i>	20.435.614
<i>Personale delle società (dato medio - unità)</i>	1.973
<i>Personale provinciale messo a disposizione delle società (unità)</i>	103

Infatti, con deliberazione n. 1734 di data 28 settembre 2018 la Giunta provinciale ha approvato il bilancio consolidato della Provincia ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, cui ora occorre fare riferimento, essendo venuto meno l'invio al Consiglio provinciale del quadro dei dati relativi agli enti strumentali provinciali in conformità all'articolo 33 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.

Per la situazione antecedente al 2017 si riporta di seguito, ancorché sia differente l'impostazione, il quadro elaborato internamente:

	Dati 2016
<i>Valore del capitale investito (totale attivo in Euro)</i>	5.637.925.598
<i>Totale immobilizzazioni (Euro)</i>	2.325.796.230
<i>Patrimonio netto(Euro)</i>	1.804.150.835
<i>Valore della produzione (Euro)</i>	329.845.307
<i>Costi della produzione (Euro)</i>	312.436.369
<i>Utile netto (Euro)</i>	12.235.805
<i>Personale delle società (dato medio - unità)</i>	1.958
<i>Personale provinciale messo a disposizione delle società (unità)</i>	107

B. IL PROGRAMMA PER LA RIORGANIZZAZIONE E IL RIASSETTO DELLE SOCIETÀ' PROVINCIALI PER IL PERIODO 2018 – 2020

1. Introduzione di metodo

Il recente insediamento della Giunta provinciale, in esito alle elezioni che si sono svolte a fine ottobre 2018, rende opportuno mettere l'organo nelle condizioni di poter effettuare adeguatamente le proprie valutazioni su un tema articolato e complesso come quello delle partecipazioni societarie provinciali. Per questa ragione, anche allo scopo di non pregiudicare gli esiti ottenuti, si ritiene di procedere alla conferma dei contenuti del Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali, approvato con deliberazione giuntale n. 542 di data 8 aprile 2016 e declinato successivamente con ulteriori atti, anche per il triennio 2018 – 2020, proponendo per tale triennio la realizzazione delle misure già previste e ancora non attuate o completate, con l'apporto di alcuni aggiustamenti temporali e coerenti con quanto è stato già operato in materia e con le direttive già impartite.

Al fine dell'eventuale integrazione del Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali per il 2018 – 2020, si ritiene utile attendere i riscontri della Commissione tecnica da nominare, proprio con il compito di supportare l'organo giuntale negli approfondimenti necessari per la definizione degli ulteriori passi nel processo di revisione e razionalizzazione delle partecipazioni provinciali rispetto a quanto già assunto e in corso di realizzazione.

Entro il 31 marzo 2020 sarà svolta una puntuale verifica di quanto è stato compiuto adottando formale deliberazione della Giunta provinciale e restituendo così un riscontro alle misure conseguite, anche al fine di rivedere o integrare le politiche e gli strumenti attuativi che sono stati individuati nel Programma stesso.

Entro il 31 marzo 2019 sarà comunque svolta, come già prevista, una puntuale verifica di quanto è stato compiuto in attuazione dell'intervento di revisione e razionalizzazione societaria, adottando formale deliberazione della Giunta provinciale.

Nei paragrafi successivi sono riportate le modifiche rispetto alle previsioni del Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali approvato con deliberazione giuntale n. 542 di data 8 aprile 2016, nonché un maggiore dettaglio dei compiti attribuiti alla Commissione tecnica.

1.1. Polo della liquidità

Per il polo della liquidità, da realizzarsi attraverso l'aggregazione di Trentino Riscossioni S.p.A. in Cassa del Trentino S.p.A., viene fissato un nuovo termine al 31 dicembre 2019, in attesa del completamento delle valutazioni affidate alla Commissione tecnica.

1.2. Partecipazione in Infrastrutture C.I.S. s.r.l.

Per la cessione delle partecipazioni detenute da Cassa del Trentino S.p.A. e Trentino Sviluppo S.p.A. in Infrastrutture C.I.S. s.r.l. viene individuato un nuovo termine al 31 dicembre 2020.

1.3. Fusione Patrimonio del Trentino S.p.A. e Interporto Servizi S.p.A.

L'operazione di fusione per incorporazione di Interporto Servizi S.p.A. in Patrimonio del Trentino S.p.A. verrà realizzata mediante l'acquisto, a valori patrimoniali peritati, delle quote azionarie detenute da Interbrennero S.p.A. (eventualmente anche mediante permuta immobiliari) e da altri soci privati e la successiva fusione per incorporazione di Interporto Servizi S.p.A. in Patrimonio del Trentino S.p.A.. I debiti di natura finanziaria verso istituti di credito di Interporto Servizi S.p.A. dovranno essere estinti da Patrimonio del Trentino S.p.A. alla loro naturale scadenza.

2. Ambiti di azione della Commissione tecnica

La Commissione tecnica di cui al paragrafo 1, costituita con finalità consultive, opera con il supporto del Centro Servizi Condivisi e sarà incaricata di valutare l'assetto delle partecipazioni provinciali realizzato in esito alle azioni di riorganizzazioni fin qui intraprese e di approfondire la possibilità di ulteriori interventi di riordino, in particolare con riferimento ai seguenti temi:

1. accorpamento di Cassa del Trentino S.p.A. e Trentino Riscossioni S.p.A.;
2. accorpamento di Trentino Sviluppo S.p.A. e Patrimonio del Trentino S.p.A.;
3. ritorno di ITEA S.p.A. ad ente pubblico;
4. generale analisi dell'attività svolta dalle società di sistema provinciali, al fine di valutare quali attività vadano mantenute in mano pubblica e quali possano essere rilasciate al mercato, in particolare con riferimento all'attività svolta dai Poli;
5. mantenimento/soppressione e/o revisione del Centro Servizi Condivisi;
6. mantenimento/soppressione e/o revisione di HIT S.Carl. a r.l.;
7. prosecuzione nella definizione del Contratto unico di lavoro per i dipendenti delle società provinciali.

I singoli temi sono descritti nella Relazione tecnica al "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali per il periodo 2018-2020".

Nelle more di questa valutazione il Centro Servizi Condivisi continuerà la propria attività fino al 30 giugno 2019.

C. LA RAZIONALIZZAZIONE E I SUOI ESITI

1. La ricognizione delle società controllate

Di seguito si riporta il quadro di sintesi al 31 dicembre 2017, distinto per società, con l'evidenza degli interventi operati o programmati per ognuna. I dati finanziario – economici sono tratti dalle analisi compiute in sede di esame dei singoli bilanci consuntivi per l'esercizio 2017 ovvero per l'ultimo esercizio disponibile (se non coincidente con l'anno solare). Per fatturato o altro indicatore alternativo è stato indicato il valore della produzione, con la precisazione che per le società "finanziarie" il valore della produzione è stato calcolato come valore dei componenti positivi della gestione caratteristica sommando gli interessi attivi e proventi assimilati, le commissioni attive, i dividendi, gli altri proventi e risultati. Per il numero di dipendenti è indicato il numero medio, comprensivo del personale messo a disposizione dalla Provincia.

Si precisa che nel corso del 2018 Trentino Network s.r.l. è stata incorporata in Informatica Trentina S.p.A. ed al loro posto è diventata operativa dal primo dicembre 2018 Trentino Digitale S.p.A..

Sempre nel corso del 2018 anche Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. è stata incorporata in Trentino Trasporti S.p.A. realizzando l'obiettivo per il Polo dei trasporti.

<i>Società</i>	Cassa del Trentino S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Finanziario.
<i>Oggetto Sociale</i>	La Società ha per oggetto ogni attività concernente la gestione e l'erogazione di risorse finanziarie e contributi affidatale dalla Provincia Autonoma di Trento nonché l'assunzione di partecipazioni, da esercitarsi nel rispetto delle previsioni normative che ne precludono l'esercizio nei confronti del pubblico. La Società assicura il reperimento delle risorse finanziarie utili alla realizzazione di investimenti pubblici e progetti di sviluppo economico, il compimento di ogni iniziativa utile all'ottimizzazione delle attività di gestione della liquidità all'interno del sistema pubblico della finanza provinciale ed all'innovazione del sistema finanziario pubblico provinciale. La Società provvede all'erogazione per conto della Provincia Autonoma di Trento dei finanziamenti, sia sotto forma di contributi in conto capitale che in conto annualità, previsti dalla legislazione provinciale ed inseriti fra le spese di investimento, in favore degli enti pubblici, società controllate e partecipate dalla Provincia e dagli enti locali o loro società controllate, fondazioni partecipate dalla Provincia e altri soggetti collegati alla finanza provinciale La Società eroga inoltre agli enti locali, per conto della Provincia, anche altre assegnazioni previste dalla normativa provinciale. La Società,

	infine, nel rispetto delle previsioni normative che precludono l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di concessioni di finanziamenti sotto qualsiasi forma, anticipa agli enti e soggetti collegati alla finanza provinciale le somme necessarie alla realizzazione di interventi già finanziati dalla Provincia, dalla Regione, dallo Stato o dall'Unione Europea. La Società presta inoltre attività di consulenza e assistenza in materia finanziaria in favore della Provincia, degli enti e soggetti collegati alla finanza provinciale e delle Società partecipate dalla Provincia e da questi enti e soggetti.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2017</i>	52.555.650
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2017</i>	100%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2017</i>	131.797.621
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2011: 7.841.585 2012: 6.009.320 2013: 5.161.466 2014: 5.559.617 2015: 6.601.742 2016: 8.069.389 2017: 14.842.586
<i>Componenti positivi della gestione caratteristica (in Euro) al 31.12.2017</i>	58.931.195
<i>Numero amministratori al 31.12.2017</i>	5
<i>Numero dipendenti al 31.12.2017</i>	21
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge provinciale 9 aprile 1973, n.13 (articoli 1 e 8 bis), legge provinciale 12 settembre 2008, n. 16 (articolo 21, comma 5), deliberazione della Giunta provinciale n. 479 di data 16 marzo 2012 (Approvazione del Programma di riorganizzazione delle società controllate dalla Provincia. Legge Provinciale n. 1/2005, articolo 18, comma 3bis 1) e deliberazione della Giunta provinciale n. 19 di data 18 gennaio 2013 (Aggiornamento del Programma di riorganizzazione delle società controllate dalla Provincia. Legge Provinciale n. 1/2005, articolo 18, comma 3bis 1).
<i>Interesse pubblico</i>	Coordinamento e provvista delle risorse finanziarie per gli investimenti pubblici (autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della

	relativa disciplina nazionale di recepimento, con esenzione dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 in qualità di società quotata).
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento e, tramite l'aggregazione di Trentino Riscossioni S.p.A., rafforzamento del ruolo per la realizzazione del polo della liquidità (l'alleggerimento delle sue partecipazioni è stato disposto dal programma attuativo approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 713 di data 12 maggio 2017). Si tratta di società quotata, in quanto entro il 31 dicembre 2015 ha emesso strumenti finanziari alternativi alle azioni nei mercati regolamentati

<i>Società</i>	Informatica Trentina S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Informatico.
<i>Oggetto Sociale</i>	Gestione del Sistema informativo Elettronico Provinciale, progettazione, sviluppo, realizzazione di altri interventi affidati dalla Provincia Autonoma di Trento; attività di progettazione, sviluppo, manutenzione, commercializzazione e assistenza di software di base ed applicativo; progettazione ed erogazione di servizi applicativi, tecnici, di telecomunicazione, di data center, di desktop management e di innovazione nel settore ICT; progettazione, messa in opera e gestione operativa reti, infrastrutture, impianti speciali, apparecchiature elettroniche e di quant'altro necessario per la realizzazione e il funzionamento di impianti informatici; progettazione ed erogazione di servizi di formazione; consulenza tecnica, organizzativa e progettuale per lo sviluppo e la gestione di sistemi informativi, informatici e di telecomunicazione; sviluppo, costruzione, realizzazione e commercializzazione di apparati, prodotti telematici e di telecomunicazione; gestione, progettazione e realizzazione di una struttura centralizzata per l'acquisto di beni e servizi del settore pubblico provinciale.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2017</i>	3.500.000
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2017</i>	87,19%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2017</i>	21.698.244
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari</i>	2011: 3.351.163

<i>(utile o perdita in Euro)</i>	2012: 2.847.220 2013: 705.703 2014: 1.156.857 2015:122.860 2016: 216.007 2017: 892.950
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2017</i>	40.241.109
<i>Numero amministratori al 31.12.2017</i>	5
<i>Numero dipendenti al 31.12.2017</i>	264
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10 (articolo 2), legge provinciale 30 luglio 1984, n. 2 (articolo 6) e legge provinciale 27 luglio 2012, n. 16 (articoli 3, comma 6 ter, e 5).
<i>Interesse pubblico</i>	Diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni nel settore pubblico. (autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento).
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento della parte di presidio strategico per l'ICT nella Pubblica amministrazione e aggregazione con Trentino Network s.r.l. per la realizzazione del polo dell'informatica e delle telecomunicazioni, in attuazione del programma attuativo approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 448 di data 23 marzo 2018.

<i>Società</i>	Interbrennero S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Intermodalità.
<i>Oggetto Sociale</i>	Realizzazione e gestione di centri interportuali con le relative infrastrutture e servizi, attività di logistica, trasporto e spedizione, sia in Italia che all'estero.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2017</i>	13.818.933
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2017</i>	62,92%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2017</i>	55.464.320
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2011: 30.145 2012: -1.463.940 2013: -1.623.962 2014: - 1.633.726

	2015: - 220.328 2016: - 929.683 2017: - 877.275
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2017</i>	2.971.691
<i>Numero amministratori al 31.12.2017</i>	5
<i>Numero dipendenti al 31.12.2017</i>	27
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge provinciale 9 dicembre 1978, n. 54 (articolo 1), legge provinciale 7 giugno 1983, n. 17, e legge provinciale 8 settembre 1997, n. 13 (articolo 18).
<i>Interesse pubblico</i>	Gestione dell'infrastruttura interportuale a servizio del territorio e del relativo sistema socio – economico (produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi).
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Riconduzione, mediante aggregazione o vendita, ad Autostrada del Brennero S.p.A..

Società	ITEA S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Edilizia abitativa.
<i>Oggetto Sociale</i>	La società esercita il servizio pubblico di edilizia abitativa ed opera per affidare in locazione a nuclei familiari, nell'ambito della provincia di Trento e per conservare ed incrementare la disponibilità di alloggi destinati ad essere condotti in locazione, in conformità alla Legge Provinciale 7 novembre 2005, n.15, ai regolamenti di attuazione della stessa, in conformità alle direttive ed agli atti di programmazione ed indirizzo della Provincia Autonoma di Trento e, nelle materie da tale legge disciplinate, agli atti di programmazione degli enti locali.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2017</i>	3.412.077
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2017</i>	100%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2017</i>	931.306.986
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2011: 1.033.289 2012: 888.742 2013: 125.614 2014: 1.584.764 2015: 5.006.921 2016: 1.946.202 2017: 1.351.967

<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2017</i>	40.056.716
<i>Numero amministratori al 31.12.2017</i>	5
<i>Numero dipendenti al 31.12.2017</i>	137
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 (articolo 7).
<i>Interesse pubblico</i>	Funzione dell'edilizia abitativa (produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi).
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento (eventuale trasformazione regressiva in ente di diritto pubblico).

<i>Società</i>	Patrimonio del Trentino S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Gestione immobiliare.
<i>Oggetto Sociale:</i>	Acquisizione, riqualificazione, valorizzazione, conservazione, gestione, manutenzione, alienazione e sviluppo dei beni, nonché dei diritti sui medesimi, della Provincia Autonoma di Trento e degli enti funzionali della stessa, degli enti locali, degli altri enti pubblici operanti nel territorio della Provincia, nonché delle società a partecipazione pubblica.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2017</i>	329.883.065
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2017</i>	100%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2017</i>	353.772.962
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2011: 3.177.570 2012: 3.388.400 2013: 2.867.948 2014: 2.318.519 2015: 1.375.593 2016: 1.276.913 2017: 3.288.571
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2017</i>	10.476.349
<i>Numero amministratori al 31.12.2017</i>	5
<i>Numero dipendenti al 31.12.2017</i>	21
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 (articolo 14).
<i>Interesse pubblico</i>	Valorizzazione dei beni pubblici (autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici

	e della relativa disciplina nazionale di recepimento).
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento e rafforzamento del ruolo gestionale di polo del patrimonio immobiliare pubblico.

Società	Trentino Riscossioni S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Finanziario.
<i>Oggetto Sociale</i>	Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e dei suoi enti strumentali, nonché gli enti ad ordinamento provinciale e regionale ed altri enti pubblici; riscossione coattiva delle stesse entrate, ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446; l'esecuzione e la contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla legislazione provinciale; le funzioni di organismo pagatore ai sensi e nel rispetto dell'articolo 3 del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2017</i>	1.000.000
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2017</i>	92,01%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2017</i>	3.619.569
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2011: 330.375 2012: 256.787 2013: 213.930 2014: 230.668 2015: 275.094 2016: 315.900 2017: 235.574
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2017</i>	4.854.877
<i>Numero amministratori al 31.12.2017</i>	5
<i>Numero dipendenti al 31.12.2017</i>	49
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (articolo 34).
<i>Interesse pubblico</i>	Riscossione delle entrate e gestione della liquidità del sistema pubblico (produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi ed autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento).

<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Aggregazione in Cassa del Trentino S.p.A. per la realizzazione del polo della liquidità.
--	--

<i>Società</i>	Trentino School of Management S. Cons. a r. l.
<i>Settore di attività</i>	Formazione.
<i>Oggetto Sociale</i>	Attua iniziative di progettazione, gestione, valutazione e certificazione di attività formative, anche di carattere tecnico o addestrativo; realizza iniziative formative finalizzate alla preparazione degli aspiranti ai concorsi o ad altre forme di assunzione del personale; promuove forme di collaborazione e di coordinamento fra i diversi soggetti della formazione e dell'aggiornamento, che le consentano di rapportarsi a realtà analoghe a livello nazionale e internazionale anche attraverso la creazione di accordi; in tale ambito promuove specifiche intese e accordi di programma con il consorzio dei comuni trentini; attua i programmi di attività definiti dagli enti soci, anche congiuntamente, sulla base di accordi quadro o d'indirizzo concordati tra i medesimi.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2017</i>	607.673
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2017</i>	64,60%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2017</i>	657.079
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2011: 2.319 2012: 2.519 2013: 3.707 2014: 4.188 2015: 1.021 2016: 3.462 2017: 3.875
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2017</i>	4.329.438
<i>Numero amministratori al 31.12.2017</i>	5
<i>Numero dipendenti al 31.12.2017</i>	39
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (articolo 44) e legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (articolo 35).
<i>Interesse pubblico</i>	Formazione della e per la pubblica amministrazione (autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento).

<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento ed adeguamento della compagine sociale e del regime di <i>in house providing</i> , con verifica di future aggregazioni.
--	--

Società	Trentino Sviluppo S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Finanziario.
<i>Oggetto Sociale</i>	Espletamento di attività strumentali al sostegno ed allo sviluppo delle attività economiche in Trentino. A tal fine la società svolge attività di esecuzione e svolgimento di compiti e funzioni di incubatore per lo sviluppo e per l'innovazione d'impresa quale <i>business innovation center</i> ; acquisto, vendita, permuta, costruzione, ristrutturazione di compendi immobiliari, locazione e gestione immobili destinati ad attività economiche e di aree destinate all'insediamento delle stesse; sviluppo e trasferimento tecnologico, ricerca e assistenza all'innovazione finalizzate alla qualificazione del sistema economico trentino; prestazione di servizi di assistenza per l'innovazione sia nelle fasi d'avvio che in quelle di realizzazione di iniziative imprenditoriali; organizzazione di corsi di formazione funzionali alle esigenze delle aziende; promozione, realizzazione di attività finalizzate allo sviluppo del turismo trentino e di iniziative di marketing del territorio; promozione di servizi di informazione, di documentazione e di stimolo alla internazionalizzazione; promozione e coordinamento di iniziative innovative per lo sviluppo delle filiere produttive e distretti del territorio trentino.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2017</i>	200.000.000
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2017</i>	100%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2017</i>	234.952.288
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2011: 109.128 2012: 215.388 2013: 359.675 2014: 371.921 2015: 398.297 2016: 436.055 2017: 408.477
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2017</i>	19.005.596
<i>Numero amministratori al 31.12.2017</i>	5
<i>Numero dipendenti al 31.12.2017</i>	154

<i>Riferimenti normativi</i>	Legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6, e deliberazione della Giunta provinciale n. 479 di data 16 marzo 2012 (Approvazione del Programma di riorganizzazione delle società controllate dalla Provincia. Legge Provinciale n. 1/2005, articolo 18, comma 3bis 1).
<i>Interesse pubblico</i>	Sviluppo e <i>marketing</i> territoriale con funzioni di agente animatore (produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi ed autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento, con esenzione parziale dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 in qualità di soggetto indicato nel relativo Allegato A).
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento e rafforzamento del ruolo per la realizzazione del polo dello sviluppo territoriale. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1102 di data 24 giugno 2016 è stata, tra l'altro, decisa la dismissione della partecipazione relativa all'attività nel settore alberghiero.

<i>Società</i>	Trentino Trasporti S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Trasporto pubblico locale.
<i>Oggetto Sociale</i>	Costruzione ed esercizio di linee ferroviarie, trasporti automobilistici e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica in Italia o all'estero con particolare riferimento alla Ferrovia Trento-Malè ed eventuali prolungamenti e diramazioni; costruzione e gestione di centrali idroelettriche; istituzione di agenzie di viaggio con recapiti e rappresentanze in altri comuni d'Italia e all'estero; la gestione di officine di riparazione autobus in conto proprio e conto terzi; costruzione, gestione di immobili civili ed industriali e valorizzazione del patrimonio immobiliare in genere; costruzione e gestione di linee telefoniche e trasmissioni dati, costruzione e gestione parcheggi dallo stato italiano e stati esteri europei e dalla Provincia Autonoma di Trento.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2017</i>	29.950.946
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2017</i>	78,96%
<i>Patrimonio netto (in Euro)</i>	68.151.760

<i>al 31.12.2017</i>	
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2011: 95.350 2012: 182.733 2013: 95.836 2014: 101.586 2015: 296.617 2016: 126.206 2017: 190.598
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2017</i>	17.846.172
<i>Numero amministratori al 31.12.2017</i>	5
<i>Numero dipendenti al 31.12.2017</i>	106
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge provinciale 9 luglio 1993, n. 16 (articolo 4) e deliberazione della Giunta provinciale n. 663 di data 14 marzo 2008 (L.P. 1/2005. Art. 18. Disposizioni in materia di società partecipate dalla Provincia. Approvazione del Piano di riorganizzazione della società Trentino Trasporti S.p.A.).
<i>Interesse pubblico</i>	Gestione del servizio di trasporto (produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi).
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento e rafforzamento del ruolo al fine della realizzazione del polo dei trasporti, attraverso la reinternalizzazione (tramite processi di aggregazione con Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.) della gestione del servizio di trasporto e della disponibilità di beni strumentali necessari al suo esercizio (le coordinate sono state espone nel programma attuativo approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 712 di data 12 maggio 2017).

2. La ricognizione delle altre società direttamente partecipate

A seguire si riporta il quadro di sintesi al 31 dicembre 2017, distinto per società, con l'indicazione degli interventi operati o programmati per ognuna. I dati finanziario – economici sono tratti dalle analisi compiute in sede di esame dei singoli bilanci consuntivi per l'esercizio 2017 ovvero per l'ultimo esercizio disponibile (se non coincidente con l'anno solare). Per fatturato o altro indicatore alternativo è stato indicato il valore della produzione, con la precisazione che per le società "finanziarie" il valore della produzione è stato calcolato come valore dei componenti positivi della gestione caratteristica sommando gli interessi attivi e proventi assimilati, le commissioni attive, i dividendi, gli altri proventi e risultati.

<i>Società</i>	Aerogest s.r.l.
-----------------------	------------------------

<i>Settore di attività</i>	Trasporto.
<i>Oggetto Sociale</i>	Attività di gestione della partecipazione nella società Aeroporto Catullo S.p.A. al fine di orientarne gli obiettivi e le strategie in rapporto all'interesse del territorio di riferimento dei soci pubblici.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 30.06.2017</i>	170.000
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 30.06.2017</i>	30,27%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 30.06.2017</i>	21.747.641
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2015: -16.194 2016: - 15.775 2017: - 20.834
<i>Valore della produzione (in Euro) al 30.06.2017</i>	0
<i>Numero amministratori al 31.12.2017</i>	1
<i>Numero dipendenti al 30.06.2017</i>	0
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge provinciale 22 aprile 2014, n. 1 (articolo 32).
<i>Interesse pubblico</i>	Amministrazione e detenzione di partecipazioni nel settore aeroportuale con riferimento ad infrastruttura a servizio del territorio e del relativo sistema socio – economico (produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi).
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

<i>Società</i>	Autostrada del Brennero S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Trasporto.
<i>Oggetto Sociale</i>	Progettazione, costruzione, esercizio e manutenzione dell'autostrada Brennero - Verona - Modena coi collegamenti con Merano, col Lago di Garda e con l'autostrada del Sole, nonché di autostrade contigue, complementari o comunque tra loro connesse e tutti i servizi accessori interessanti l'esercizio autostradale, anche in conto terzi; costituzione o partecipazione a società che hanno per oggetto il trasporto di merci e persone sull'asse del Brennero, sia su rotaia che su gomma, compresi altri sistemi di trasporto.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2017</i>	55.472.175
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2017</i>	6,1036%

<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2017</i>	777.503.385
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2011: 84.731.345 2012: 71.843.589 2013: 68.028.178 2014: 72.678.886 2015: 76.377.657 2016: 71.734.302 2017: 81.737.901
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2017</i>	385.759.879
<i>Numero amministratori al 31.12.2017</i>	14
<i>Numero dipendenti al 31.12.2017</i>	973
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge provinciale 24 dicembre 1962, n. 14, legge provinciale 5 gennaio 1970, n. 1 (articolo 1), legge provinciale 30 dicembre 1971, n. 18 (articolo 1) e legge provinciale 10 aprile 1980, n. 8 (articolo 93).
<i>Interesse pubblico</i>	Compartecipazione nella gestione dell'infrastruttura autostradale a servizio del territorio e del relativo sistema socio – economico (produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi).
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

<i>Società</i>	Cassa Centrale Banca di Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Bancario.
<i>Oggetto Sociale</i>	Contribuire allo sviluppo della vita economica e sociale della Provincia di Trento e degli altri territori di competenza delle Casse Rurali e Banche di Credito Cooperativo socie e più in particolare, delle attività esercitate in forma cooperativa; sostiene ed integra l'attività delle Casse Rurali e Banche di Credito Cooperativo, sviluppando e migliorando i servizi delle stesse, svolgendo nei loro confronti opera di assistenza finanziaria e tecnica e attuando ogni altra iniziativa consentita in materia dalle leggi vigenti; esercita inoltre attività bancaria ed ogni altra attività finanziaria, nonché le attività strumentali e connesse alle medesime; può operare anche per il tramite delle banche socie e instaurare con esse rapporti di carattere finanziario ed organizzativo.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2017</i>	952.031.808

<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2017</i>	0,73%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2017</i>	1.073.684.691
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2011: 8.202.224 2012: 14.504.027 2013: 14.343.234 2014: 18.906.263 2015: 14.807.187 2016: 18.437.164 2017:13.430.965
<i>Componenti positivi della gestione caratteristica (in Euro) al 31.12.2017</i>	149.187.838
<i>Numero amministratori al 31.12.2017</i>	13
<i>Numero dipendenti al 31.12.2017</i>	232
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge provinciale 25 luglio 2002, n. 9 (articolo 4).
<i>Interesse pubblico</i>	Compartecipazione nello sviluppo del credito a servizio del territorio e del relativo sistema socio – economico (partecipazione in istituto di credito).
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Alienazione delle azioni privilegiate (in base al programma attuativo approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 713 di data 12 maggio 2017).

<i>Società</i>	Finest S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Finanziario.
<i>Oggetto Sociale</i>	Si propone di creare le condizioni per la nascita e lo sviluppo di iniziative di collaborazione commerciale e industriale, nel quadro di una politica di cooperazione economica e finanziaria e coerentemente con gli indirizzi generali di politica commerciale estera stabiliti dal CIPES, in Austria, nei paesi dell'Europa centrale e balcanica, nonché nei paesi già appartenenti all'Unione Sovietica, ad opera di imprese aventi stabile e prevalente organizzazione nella regione Friuli Venezia Giulia, nella regione Veneto e nella regione Trentino Alto Adige ovvero da imprese o società aventi stabile organizzazione in uno stato dell'Unione Europea controllate da imprese residenti nelle menzionate regioni. Per raggiungere queste finalità la società promuove la costituzione di imprese e società estere; partecipa con quote di minoranza ad imprese e società estere e ad altre forme di collaborazione commerciale ed industriale; concede finanziamenti alle imprese e società estere, partecipa ad accordi di cooperazione

	promossi dalle imprese.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 30.06.2017</i>	137.176.770
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 30.06.2017</i>	1,175%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 30.06.2017</i>	151.153.211
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro) – bilancio chiuso al 30.06</i>	2012: - 10.606.068 2013: 4.011.779 2014: 1.112.259 2015: 1.121.283 2016: 437.584 2017: - 3.676.119
<i>Valore della produzione (in Euro) al 30.06.2017</i>	30.592
<i>Numero amministratori al 31.12.2017</i>	7
<i>Numero dipendenti al 30.06.2017</i>	24
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge 9 gennaio 1991, n. 19 (articolo 2, comma 1), legge 26 febbraio 1992, n. 212 (articolo 6), legge provinciale 3 settembre 1993, n. 23 (articolo 32, comma 3) e legge provinciale 7 agosto 1995, n. 8 (articolo 6).
<i>Interesse pubblico</i>	Compartecipazione nella gestione di politiche e strumenti di cooperazione fra il Nord Est Italiano e l'Europa centrale e balcanica (produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi ed autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento).
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

<i>Società</i>	Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Bancario.
<i>Oggetto Sociale</i>	Attività bancaria, in via prevalente a medio - lungo termine; può esercitare tutte le attività e i servizi bancari e finanziari consentiti, incluse l'assunzione e la gestione di partecipazioni, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dell'oggetto sociale.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2017</i>	58.484.608

<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2017</i>	17,5%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2017</i>	184.579.757
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2011: 6.549.121 2012: 3.051.975 2013: 1.291.642 2014: 1.386.025 2015: - 6.792.000 2016: 259.239 2017: 3.167.666
<i>Componenti positivi della gestione caratteristica (in Euro) al 31.12.2017</i>	35.251.689
<i>Numero amministratori al 31.12.2017</i>	13
<i>Numero dipendenti al 31.12.2017</i>	80
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge provinciale 31 gennaio 1977, n. 11 (articolo 1) e art. 4 della legge provinciale 9 dicembre 1978, n. 54 (articolo 4).
<i>Interesse pubblico</i>	Compartecipazione nello sviluppo del credito a servizio del territorio e del relativo sistema socio – economico (partecipazione in istituto di credito).
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Alienazione in accordo e congiuntamente agli altri soci pubblici (in base al programma attuativo approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 713 di data 12 maggio 2017).

<i>Società</i>	Pensplan Centrum S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Previdenziale.
<i>Oggetto Sociale</i>	Gestione delle attività indicate dalla legge regionale n. 3/1997 e dal relativo regolamento nonché di ogni altra attività funzionale al perseguimento degli scopi evidenziati dalle medesime fonti regionali e realizzazione dei progetti approvati dalla Giunta regionale del Trentino-Alto Adige o dalle Giunte provinciali di Trento e Bolzano nelle materie di rispettiva competenza, con particolare riferimento allo sviluppo della previdenza, della sanità integrativa, del risparmio previdenziale e delle assicurazioni sociali.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2017</i>	258.204.547,56
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2017</i>	0,99%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2017</i>	247.333.864

<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2011: - 17.168.197 2012: 9.720.018 2013: 3.761.761 2014: 2.013.897 2015: 1.514.642 2016: 1.193.101 2017: 2.689.615
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2017</i>	711.199
<i>Numero amministratori al 31.12.2017</i>	3
<i>Numero dipendenti al 31.12.2017</i>	82
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge regionale Trentino Alto Adige 27 febbraio 1997, n. 3, e legge regionale Trentino Alto Adige 14 dicembre 2011, n. 8 (articolo 12)
<i>Interesse pubblico</i>	Compartecipazione nella gestione e nello sviluppo della previdenza, della sanità integrativa, del risparmio previdenziale e delle assicurazioni sociali (autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento).
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

<i>Società</i>	SET Distribuzione S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Energia.
<i>Oggetto Sociale</i>	Gestione degli impianti e fornitura del servizio di distribuzione dell'energia elettrica in provincia di Trento; acquisizione impianti di distribuzione dell'energia elettrica ubicati nel territorio provinciale nei confronti dell'Enel e delle sue società controllate; gestire ed implementare il servizio di distribuzione dell'energia elettrica; gestire impianti di illuminazione pubblica; realizzare e gestire infrastrutture tecniche destinate alla ricerca di veicoli elettrici; realizzare reti di comunicazione da mettere a disposizione anche degli operatori di telecomunicazioni.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2017</i>	112.241.777
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2017</i>	15,07%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2017</i>	165.952.693
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari</i>	2011: 4.248.651

<i>(utile o perdita in Euro)</i>	2012: 5.916.806 2013: 14.838.814 2014: 21.741.574 2015: 12.080.108 2016: 10.696.150 2017: 11.625.032
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2017</i>	98.902.180
<i>Numero amministratori al 31.12.2017</i>	8
<i>Numero dipendenti al 31.12.2017</i>	270
<i>Riferimenti normativi</i>	Decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977 n. 235 (articoli 11 e 13), art. legge provinciale 20 marzo 2000, n. 3 (articolo 18), legge provinciale 22 marzo 2001, n. 3 (articolo 13 bis), e legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 (articolo 16).
<i>Interesse pubblico</i>	Compartecipazione nella gestione dell'infrastruttura di distribuzione dell'energia elettrica a servizio del territorio e del relativo sistema socio – economico (produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi).
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

<i>Società</i>	Tunnel Ferroviario del Brennero S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Finanziario.
<i>Oggetto Sociale</i>	La società ha per oggetto la gestione della partecipazione al capitale sociale di galleria di base del "Brennero - Brenner basistunnel BBT S.E." e dell'eventuale diverso soggetto promotore la realizzazione della galleria ferroviaria di base del Brennero.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2017</i>	565.790.910
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2017</i>	5,13%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2017</i>	567.696.148
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2011: 138.439 2012: 327.072 2013: 348.004 2014: 291.062 2015: 160.178 2016: 126.248 2017: 24.843

<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2017</i>	334
<i>Numero amministratori al 31.12.2017</i>	7
<i>Numero dipendenti al 31.12.2017</i>	0
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20 (articolo 20).
<i>Interesse pubblico</i>	Amministrazione e detenzione di partecipazioni nella realizzazione della galleria ferroviaria del Brennero (progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche).
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Mantenimento.

3. Le società partecipate indirettamente

Per il quadro di sintesi delle società indirettamente partecipate dalla Provincia si rinvia al documento "Ricognizione partecipazioni detenute dagli enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale n. 3 del 2006", al capitolo 3, dove sono riportati i dati relativi alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2017 da parte delle società controllate e strumentali della Provincia, come individuati dall'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.

4. Le società chiuse ovvero prossime alla chiusura al 31 dicembre 2018

In attuazione del "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali - 2016" approvato con deliberazione n. 542 del 2016, la Giunta provinciale, riducendo in tal modo il numero delle partecipazioni societarie detenute, ha tra l'altro adottato i provvedimenti necessari al:

- trasferimento delle quote detenute in Trento Fiere S.p.A. a Patrimonio del Trentino S.p.A.;
- fusione per incorporazione di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. in Trentino Trasporti S.p.A.;
- fusione per incorporazione di Trentino Network s.r.l. in Informatica Trentina S.p.A..

<i>Società</i>	Trento Fiere S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Fieristico.
<i>Oggetto Sociale:</i>	Promozione di manifestazioni, fiere ed esposizioni volte alla diffusione delle produzioni dell'economia con particolare riferimento a quelle locali; gestione, su delega del Comune di Trento, delle strutture per il mercato ortofrutticolo all'ingrosso della città di Trento; valorizzazione, locazione e gestione del patrimonio immobiliare di proprietà.

<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2017</i>	11.655.139
<i>Percentuale di partecipazione di Patrimonio del Trentino S.p.A. al 31.12.2017</i>	89,34%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2017</i>	12.438.897
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2011: 162.847 2012: 132.835 2013: 148.941 2014: 108.744 2015: 101.585 2016: 166.697 2017: 158.260
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2017</i>	1.523.458
<i>Numero amministratori al 31.12.2017</i>	1
<i>Numero dipendenti al 31.12.2017</i>	3
<i>Riferimenti normativi</i>	Decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1973, n. 115 (articolo 12) e legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1 (articolo 38).
<i>Interesse pubblico</i>	Gestione dell'infrastruttura fieristica a servizio del territorio e del relativo sistema socio – economico (produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi).
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Con deliberazione n. 2214 di data 3 dicembre 2015, la Giunta provinciale ha già disposto l'aumento del capitale sociale di Patrimonio del Trentino S.p.A. di Euro 8.207.232,00 mediante conferimento delle azioni di Trento Fiere S.p.A., detenute dalla Provincia autonoma di Trento, nonché la fusione per incorporazione di Trento Fiere S.p.A. in Patrimonio del Trentino S.p.A., previa scissione/scorporazione dell'attività relativa all'organizzazione e alla promozione di manifestazioni, eventi ed esposizioni Con deliberazione n. 1562 di data 16 settembre 2016, la Giunta provinciale ha autorizzato l'operazione di permuta tra la Provincia autonoma di Trento e la Regione Autonoma Trentino Alto –Adige, avente ad oggetto lo scambio delle partecipazioni, equivalenti nel valore, dei due Enti nelle società Trento Fiere S.p.A. e Trentino Network s.r.l., al valore di Euro 1.890.927. Con deliberazione n. 2226 di data 12 dicembre 2016 la Giunta provinciale ha disposto l'aumento del capitale

	<p>sociale di Patrimonio del Trentino S.p.A. per Euro 1.890.928,00, mediante il conferimento delle azioni di Trento Fiere S.p.A. detenute dalla Provincia a seguito dell'operazione di permuta, adottando altresì le relative modifiche statutarie. L'operazione è stata definita in data 20 dicembre 2016 (atto notarile n. 20.054, iscritto al n. 71.250 di Repertorio).</p>
--	--

Società	Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.
<i>Settore di attività</i>	Trasporto pubblico locale.
<i>Oggetto Sociale</i>	<p>La Società costituisce lo strumento di sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per quanto concerne la gestione del trasporto pubblico locale, e svolge a tal fine le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'esercizio di linee ferroviarie, di impianti funiviari e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica; • la gestione di trasporti su strada di persone e di merci; • la conduzione di avioilinee, l'effettuazione di trasporti di persone e cose con aeromobili; • la conduzione di linee navali, fluviali o lacuali.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2017</i>	2.300.000
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2017</i>	99,4657%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2017</i>	3.809.759
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2011: 142.779 2012: 147.778 2013: 154.591 2014: 162.559 2015: 85.966 2016: 49.974 2017: 79.837
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2017</i>	100.317.140
<i>Numero amministratori al 31.12.2017</i>	5
<i>Numero dipendenti al 31.12.2017</i>	1.187
<i>Riferimenti normativi</i>	<p>Legge provinciale 9 luglio 1993, n. 16 (articolo 46), deliberazione della Giunta provinciale n. 663 di data 14 marzo 2008 (L.P. 1/2005. Articolo 18. Disposizioni in materia di società partecipate dalla Provincia. Approvazione del Piano di riorganizzazione della società</p>

	Trentino Trasporti S.p.A.), deliberazione della Giunta provinciale n. 2424 di data 26 settembre 2008 (Autorizzazione all'acquisto di azioni di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 e ai sensi dell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3) e deliberazione della Giunta provinciale n. 479 di data 16 marzo 2012 (Approvazione del Programma di riorganizzazione delle società controllate dalla Provincia. Legge Provinciale n. 1/2005, articolo 18, comma 3bis 1).
<i>Interesse pubblico</i>	Gestione del servizio di trasporto (produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi).
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Aggregazione in Trentino Trasporti S.p.A. e realizzazione del Polo dei trasporti, in attuazione del programma attuativo approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 712 di data 12 maggio 2017.

Società	Trentino Network s.r.l.
<i>Settore di attività</i>	Reti e telecomunicazioni.
<i>Oggetto Sociale</i>	La Società costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio dell'infrastruttura e del Sistema di comunicazione Elettronico Pubblico, a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri Enti e Soggetti in osservanza della disciplina vigente.
<i>Capitale sociale (in Euro) al 31.12.2017</i>	19.090.890
<i>Percentuale di partecipazione della Provincia al 31.12.2017</i>	90,10%
<i>Patrimonio netto (in Euro) al 31.12.2017</i>	18.188.814
<i>Risultati ultimi esercizi finanziari (utile o perdita in Euro)</i>	2011: 141.982 2012: 140.501 2013: 14.407 2014: 73.211 2015: 251.153 2016: 411.264 2017: 242.457
<i>Valore della produzione (in Euro) al 31.12.2017</i>	21.783.030
<i>Numero amministratori al</i>	3

<i>31.12.2017</i>	
<i>Numero dipendenti al 31.12.2017</i>	69
<i>Riferimenti normativi</i>	Legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10 (articoli 1 e 2), legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10 (articoli 19 e 19.1), deliberazione della Giunta provinciale n. 941 di data 18 aprile 2008 (Approvazione del Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali nel comparto delle telecomunicazioni ai sensi dell'art. 18, c. 3 bis, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1. Atti conseguenti), deliberazione della Giunta provinciale n. 2609 di data 17 ottobre 2008 (Attuazione del Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali nel comparto delle telecomunicazioni, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 941 dd. 18.04.2008. Verifica ed adozione degli atti conseguenti) e legge provinciale 27 luglio 2012, n. 16 (articolo 4).
<i>Interesse pubblico</i>	Gestione della rete privata delle comunicazioni e la fornitura dei servizi di comunicazione alla Provincia e a gli Enti facenti parte del sistema informativo elettronico provinciale (produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi ed autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento).
<i>Impatto della razionalizzazione</i>	Aggregazione con Informatica Trentina S.p.A. e realizzazione del Polo dell'informatica e delle telecomunicazioni, in attuazione del programma attuativo approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 448 di data 23 marzo 2018.